

*Se voi pensate che un bambino reagisca come un adulto nella circolazione stradale, vi sbagliate!  
 Se voi pensate che veda e capisca così bene come un adulto le automobili che arrivano, vi sbagliate!  
 Il vostro errore rischia un giorno di causare un grave incidente.*



*bambini  
 per strada*



• **LA VISIONE: un bambino non vede come un adulto**

- Il suo campo visuale è ristretto; vede unicamente davanti a sé, come portasse un paraocchi.
- Per la sua piccola taglia non può vedere al di sopra delle vetture in sosta ed è a sua volta nascosto alla vista degli automobilisti.
- Egli non vede per contrasto; impiega circa 4 secondi per distinguere se un'automobile è ferma o in movimento.
- Confonde l'altezza e la lunghezza; un'automobile gli sembra più lunga di un camion.
- Confonde il vedere con l'essere visto.

• **L'UDITO: un bambino non sente come noi**

- Egli non distingue bene la provenienza dei suoni.
- I rumori della via lo rendono distratto.
- Egli sente solo i rumori che lo interessano (non i richiami e i comandi ecc.)

• **LA RELAZIONE DI CAUSA-EFFETTO: un bambino non la capisce**

- Così egli non pensa alla distanza di arresto di un veicolo; crede che una vettura si arresti subito, là dove egli la vede, appena il guidatore appoggia il piede sul freno.

• **DISTANZA, TEMPI, VELOCITÀ: un bambino non è capace di valutarli**

• **LA SINTESI GLOBALE: un bambino non sa pensare e reagire a più fatti contemporaneamente**

- Gli è difficile osservare contemporaneamente il passaggio dei pedoni, il verde del semaforo, le automobili.

• **LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI: un bambino cerca innanzitutto di soddisfare i propri bisogni**

- Per lui giocare, spostarsi, essere puntuale a scuola o a casa, raggiungere i propri genitori sull'altro lato della strada o prendere la pulla sono cose più importanti che tener conto della circolazione; per continuare quello che ha iniziato a fare un bambino è capace di gettarsi contro una vettura, che egli ha visto, ma che ostacola il suo scopo.

• **LA MORTE: un bambino non teme la morte**

- Per lui la morte è un gioco, lui spesso gioca a essere morto e a risvegliarsi e rivivere. Un bambino non ha paura di morire, ma ha più paura di essere sgridato da un adulto se costringerà una vettura a frenare.

• **L'AMBIENTE RASSICURANTE: un bambino ha spesso l'impressione di essere al sicuro**

- Per esempio egli pensa che nulla gli può capitare se i suoi genitori o degli adulti sono vicini a lui, se si trova nei pressi della sua casa o della sua scuola.

• **LE FALSE "IMMAGINI" DEL BAMBINO: gli oggetti non hanno per lui lo stesso significato che hanno per noi**

- La strada: per lui è un luogo di gioco senza il controllo dei genitori.
- L'automobile: egli confida nell'auto, gli sembra umana (fari = occhi ecc.).
- Gli attraversamenti cosiddetti protetti: nella sua mente sono luoghi dove nulla di male gli può capitare.

• **L'ISTINTO DI IMITAZIONE: il bambino copia sempre l'adulto**

- Più ancora di un adulto il bambino imita il gruppo: se qualcuno attraversa anch'egli pensa di passare, senza rendersi conto che in pochi secondi la situazione è cambiata; se si tengono per mano, i bambini si confortano a vicenda nell'idea dell'assenza di pericoli.

**Prima dei 10-12 anni un bambino ha molte difficoltà a sbrigliarsi nella circolazione, perché  
 un bambino non è un adulto in miniatura**

Quando diventerà grande capirà; noi possiamo aiutarlo, dobbiamo aiutarlo, ma in attesa che diventi grande:  
**NOI DOBBIAMO ESSERE PRUDENTI!**  
 Dobbiamo noi modificare il nostro comportamento nei suoi confronti.

- **AL VOLANTE:** rallentiamo vedendo bambini fermiamoci 10 metri prima del passaggio pedonale per farli attraversare.
- **GENITORI E INSEGNANTE:** mettete dei vestiti colorati ai bambini - abituiamoli ad attraversare correttamente - insegnamogli il comportamento nella circolazione.

**Ogni giorno a piedi o in auto diamo il buon esempio!**



Sindacati Pensionati di Brescia SPI-CGIL FNP-CISL UILP-UIL

